



Ing. Fernando Muccetti P.le Premuda 2/F - 0565/221813
C.F. MCC FNN 58R25 F656R P.IVA 01853990495 — email: f.muccetti@infof.it

57025 PIOMBINO (LI)
Cell. 335-7218898



**OPERE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO IN VENTURINA TERME
LOTTO N° 2
RISAGOMATURA E RIALZAMENTO ARGINI**

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO



PROGETTO DELLA CANTIERIZZAZIONE

Allegato: **A19**

Data: Aprile 2017
Rev. Maggio 2020
Rev. Ottobre 2020

Ing. Fernando Muccetti
Firmato con firma digitale ai sensi
dell'art. 21 c.2 D.Lgs 82/2005

PROGETTO DELLA CANTIERIZZAZIONE

1. Cantierizzazione

1.1 Individuazione dell'area di cantiere

Per l'individuazione dell'area da adibire al cantiere si è tenuto conto, in linea generale, dei seguenti requisiti:

- Dimensioni areali sufficientemente vaste;
- Prossimità a vie di comunicazioni importanti e/o con sedi stradali adeguate al transito pesante;
- Morfologia (evitando, per quanto possibile, pendii o luoghi eccessivamente acclivi, in cui si rendano necessari consistenti lavori di sbancamento o riporto);
- Esclusione di aree di rilevante interesse ambientale;

Vista la relativamente ridotta dimensione del cantiere, al fine di minimizzare gli impatti del cantiere sulle aree limitrofe e sui loro utenti, si è individuata una unica area di cantiere comprendente le aree di stoccaggio ed i baraccamenti, posta lungo l'argine destro del fosso in una zona non interessata da lavorazioni.

Altrettanto importante è la individuazione dei percorsi da e per il cantiere e la progettazione di una adeguata viabilità interna. Al fine di ottimizzare al contempo la funzionalità e la sicurezza del cantiere e l'impatto sulle viabilità e sulle aree circostanti si sono previste le seguenti modalità di accesso e la sotto descritta viabilità interna:

- Accesso al cantiere mediante la viabilità esistente di via Cerrini, di proprietà comunale, completamente asfaltata.
Il traffico sarà limitato agli accessi giornalieri delle maestranze e dei mezzi e all'approvvigionamento dei materiali quali, pietrame, gabbioni, materassi, calcestruzzo, ecc.

1.2 Preparazione delle aree di cantiere

La preparazione delle aree di cantiere prevedrà, principalmente, le seguenti attività:

- scotico del terreno vegetale (quando necessario), con relativa rimozione e accatastamento in siti idonei a ciò destinati;
- formazione del piazzale da adibire a viabilità e parcheggio con materiali inerti ed eventuale trattamento o pavimentazione delle zone maggiormente soggette a traffico (questa fase può anche comportare attività di scavo, sbancamento, riporto, rimodellazione);
- delimitazione dell'area con idonea recinzione e cancelli di ingresso;
- predisposizione degli allacciamenti alle reti dei pubblici servizi;
- realizzazione delle reti di distribuzione interna al campo (energia elettrica, rete di terra e contro le scariche atmosferiche, impianto di illuminazione esterna, reti acqua potabile, ecc.) e dei relativi impianti;
- costruzione dei basamenti dei prefabbricati;
- montaggio dei prefabbricati

2. Fasi di attuazione

Il processo di cantierizzazione dell'intervento è stato pianificato tenendo conto delle caratteristiche costruttive e tipologiche dell'opera, della viabilità interferita nonché dei fabbisogni complessivi funzionali alla realizzazione degli interventi.

Altrettanto importante è la individuazione dei percorsi da e per il cantiere e la progettazione di una adeguata viabilità interna, al fine di ottimizzare al contempo la funzionalità e la sicurezza del cantiere e l'impatto sulle viabilità e sulle aree circostanti.

Il processo di cantierizzazione è stato, quindi, programmato in modo tale da:

- limitare al massimo i disagi per il traffico locale;
- garantire la sicurezza dei lavoratori;
- garantire un rapido e corretto svolgimento delle lavorazioni per minimizzare l'impatto del cantiere sulle aree limitrofe e sui loro utenti.

2.1 Individuazione delle fasi esecutive e delle corrispondenti fasi operative

Alla luce degli obiettivi descritti in premessa, si avanza un'ipotesi di suddivisione delle lavorazioni in "fasi" in modo tale da garantire sia ad una più rapida riduzione del rischio idraulico dei territori a valle degli interventi progettati sia ad un minore impatto globale del cantiere sulle aree e gli insediamenti limitrofi.

Al fine di una corretta interpretazione della cantierizzazione proposta è necessario fare una importante premessa sulla sua modalità. La suddivisione in fasi proposta deve essere intesa come uno schema indicativo sulla base del quale sviluppare un programma esecutivo di cantiere.

A tali fini si è cercato di sfruttare la rilevante estensione delle aree di intervento per intervenire contemporaneamente su più lavorazioni, come di seguito riepilogate:

a) FASE 1 Scotico e risagomatura alveo e argini

Dopo le operazioni preliminari di decespugliatura e scotico superficiale per l'eliminazione delle parti vegetali, si procederà con le operazioni di scavo dell'alveo e risagomatura degli argini, stoccando la terra lungo la pista realizzata in adiacenza agli argini.

b) FASE 2 Rinforzo con materassi e scogliere

Dopo la preparazione del piano di posa si procederà con la realizzazione del rivestimento con materassi tipo reno e scogliera in massi nei tratti indicati nel progetto.

c) FASE 3 Sistemazioni ed inerbimenti

Infine sarà stesa una coltre di terreno vegetale sulle scarpate e si procederà, previa fresatura, all'inerbimento mediante semina di erbe prative sugli argini.

Il progettista
Ing. Fernando Muccetti
Firmato con firma digitale ai sensi
dell'art. 21 c.2 D.Lgs 82/2005

Sommario

1. CANTIERIZZAZIONE	1
1.1 INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI CANTIERE	1
1.2 PREPARAZIONE DELLE AREE DI CANTIERE	1
2. FASI DI ATTUAZIONE	2
2.1 INDIVIDUAZIONE DELLE FASI ESECUTIVE E DELLE CORRISPONDENTI FASI OPERATIVE	2
A) FASE 1 SCOTICO E RISAGOMATURA ALVEO E ARGINI	2
B) FASE 2 RINFORZO CON MATERASSI E SCOGLIERE	2
C) FASE 3 SISTEMAZIONI ED INERBIMENTI	2